

## JAZZ 250, LO SCOOTER DA NOI PROVATO

Durante l'itinerario, abbiamo avuto la possibilità di testare il nuovo scooter stradale Honda Jazz 250 per gentile concessione della Casa Giapponese.

Nonostante le rotabili umbre siano particolarmente adatte a tutti coloro che amano la guida sportiva grazie alla viabilità collinare, caratterizzata da un continuo misto stradale particolarmente idoneo alla motocicletta tradizionale, lo scooterone dell'Honda ha molto ben figurato.

Infatti, pur non essendo una moto tradizionale, il mezzo, grazie al generoso propulsore monocilindrico a 4 tempi, ha permesso un'erogazione di potenza costante a tutti i regimi, mentre il variatore automatico ha consentito la guida semplice e tranquilla, particolarmente gradevole per chi ami viaggiare senza essere continuamente attivato dai problemi di governo del mezzo.

Le grandi dimensioni dello scooter concedono al centauro la guida rilassata, in una posizione comoda, anche grazie all'ampia sella (sia per il pilota, che per il passeggero) al lungo poggiatesta (che permette di allungare le gambe durante la marcia) all'assenza di pedali (i freni sono entrambi sul manubrio). Tutto l'assetto è di marcata ispirazione turistica, pur possedendo il mezzo un motore generoso e brillante.

Nonostante queste ottime qualità, l'aspetto che ci ha maggiormente colpito durante la prova è la ciclistica. Eccellente la frenata, grazie ai freni a disco (240 mm l'anteriore e 220 il posteriore) con il sistema di frenata combinata Honda CBS, che ha molto ben figurato nelle impegnative curve incontrate, specialmente in discesa. Decisamente valido infine il lavoro svolto dalla forcella anteriore e dai due ammortizzatori posteriori, tanto da rendere piacevoli anche quei tratti stradali il cui fondo avrebbe necessità di un'urgente sistemazione. Abbiamo apprezzato queste sospensioni particolarmente nel tratto della E7 che da Cesena porta a Sansepolcro dove il manto stradale è notevolmente malridotto; le sospensioni dello Jazz hanno assorbito efficacemente buche e cattivi rappezzati, consentendo una ottima velocità, in piena sicurezza.

Alla brillantezza del motore va aggiunta la parsimonia nei consumi, altro fattore positivo di questo mezzo, che ci è apparso sobrio nonostante

sia stato sottoposto a una prova decisamente impegnativa.

Numerosi tragitti sono stati effettuati con un passeggero a bordo: anche per quest'ultimo il giudizio sulla comodità è stato positivo.

Durante la prova siamo stati investiti da un acquazzone: lo scudo ha ben riparato il pilota, che è stato abbastanza protetto dal parabrezza (pur essendo del tipo sport); ovviamente, chi ne ha fatto le spese è stato il passeggero!

Molto valido e ben leggibile il cruscotto; apprezzato l'ampio vano portaoggetti sotto la sella e quello, più piccolo, ricavato sullo scudo.

In sintesi, il Jazz 250 è un mezzo polivalente, agile in città e valido per un viaggio di media durata (noi in 3 giorni abbiamo percorso 900 km) caratterizzato da una guida meno sportiva di quella della moto tradizionale, ma assai più rilassante e che consente, come a noi ha consentito, di godersi pienamente le bellezze del panorama umbro.

Roberto Granati

